



COMUNICATO STAMPA

SITUAZIONE DELL'ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VITTORIO ALFIERI (LICEO CLASSICO E QUINTINO SELLA)

800 ragazzi e 1600 famiglie in balia dell'incertezza. Lunedì 13 settembre (già con qualche giorno di ritardo rispetto alla data programmata a fine giugno) inizieranno le lezioni nei due istituti. Quali sono le condizioni di sicurezza? Quali sono i tempi per la realizzazione delle opere necessarie alla messa a norma dell'istituto? Siamo così certi di aver scampato il ricorso a turni pomeridiani in altro istituto?

Queste sono le domande che gli utenti e i lavoratori di quelle scuole si pongono.

La CGIL e la FLC (sindacato lavoratori della conoscenza della CGIL), alla luce dei fatti e delle dichiarazioni emerse ritengono necessario che la Provincia di Asti (ente deputato a finanziare gli interventi di edilizia scolastica per gli istituti superiori) chiarisca e risponda a queste domande dando certezza rispetto al reperimento e messa a bilancio degli stanziamenti economici e rispetto alla tempistica della realizzazione dei lavori.

Non più tardi del 29 gennaio 2009 si è tenuta a Palazzo Chigi una Conferenza Stampa del Ministro Gelmini sul tema del Piano Nazionale per l'edilizia scolastica per presentare l'intesa raggiunta con le Regioni, le Province e i Comuni. In base a quell'intesa, entro giugno 2009, dovevano essere forniti al Ministero i dati relativi allo stato generale di conservazione e di eventuale degrado della scuola e degli impianti; la presenza delle necessarie condizioni di sicurezza; l'esistenza delle varie certificazioni richieste, con particolare riferimento all'agibilità, all'idoneità sismica e statica ed alla conformità alla normativa in materia "anti-incendio"; la presenza di eventuali strutture in amianto.

A queste comunicazioni avrebbero dovuto far seguito i fatti. E' passato un anno e mezzo e in Provincia di Asti così non è stato. Se questo è avvenuto per l'Istituto Alfieri siamo sicuri che non potrà avvenire per altri Istituti? La nostra preoccupazione è che un'altra visita dello Spre.S.A.L. potrebbe portare a sospendere le lezioni in altre scuole della Provincia.

Vi è stato inoltre un danno d'immagine che, a pochi giorni dall'inizio delle lezioni, una vicenda di questo tipo arreca all'Istituto. Riteniamo che le decisioni che nei prossimi sei mesi l'Amministrazione Provinciale prenderà nei confronti dell'Istituto saranno determinanti e condizioneranno le scelte delle famiglie e degli studenti rispetto alla prosecuzione di quel percorso di studi, e sulle future iscrizioni presso i due istituti scolastici determinando un danno gravissimo per la Provincia di Asti all'offerta formativa (sono due istituti "unici" in Provincia) e mettendo a rischio dei posti di lavoro.

Se ciò dovesse accadere a danno degli studenti o dei lavoratori della scuola dovremo ringraziare il patto di stabilità e le scelte economiche di questo Governo nei confronti del Sistema Scolastico.

Per tutte queste ragioni la CGIL vigilerà rispetto alle soluzioni proposte anche chiedendo tavoli di confronto rispetto alla ricaduta occupazionale, per altro già grave nella Provincia di Asti e sull'offerta formativa.

MONICA IVIGLIA

Segretaria Generale FLC CGIL Asti

GIOVANNI PREZIOSO

Segretario Generale CGIL Asti